

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE E SCIENZE NATURALI

PRIMO ANNO

**IL PRIMO SOCCORSO
IN AMBIENTE DI LAVORO
IN CAMPO APERTO**

sede : AULA 4 – VIA CELORIA 2 - Milano

10 OTTOBRE 2014

dr. Giuseppe Leocata – Medico Competente Ateneo

tratto da :
Fabrizio Crescimbeni, Elena Lorigiola, Giuseppe Leocata
Il Pronto Soccorso - Vademecum pratico e illustrato per tutti i lavoratori
Il Sole 24 Ore SpA

Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, lo fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.
Luca medico e apostolo 10, 30-34

CHI E CHE COSA FA L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

Persone designate devono:

- essere predisposte e motivate a svolgere tale funzione
- avere volontà di rivestire tale ruolo
- essere in condizioni psico-fisiche buone e adeguate (non possono rifiutare se non per comprovate ragioni)
- essere in numero adeguato alla dimensione del gruppo e alla tipologia ed entità dei rischi (almeno due, nell'eventualità in cui l'infortunato sia uno dei soccorritori stessi e per eventuali sostituzioni per ferie e/o malattie)
- essere presenti per coprire l'intero arco della giornata lavorativa
- essere dotati di equipaggiamento e dispositivi di protezione individuale appropriati rispetto ai rischi della attività lavorativa svolta

I soccorritori, devono:

- effettuare una prima e rapida valutazione della situazione sanitaria
- agire in tempi più brevi possibile e prestare i primi soccorsi alle persone colpite (da infortuni o da malori improvvisi)
- chiedere aiuto, attivando - se opportuno - le strutture esterne di soccorso di *livello superiore* "più vicine"
- autoprotettersi

IL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

deve essere:

- in dotazione a ciascun gruppo
- custodito in modo adeguato e facilmente individuabile e accessibile
- con dotazione minima integrata in relazione a rischi
- costantemente assicurata la completezza e il corretto stato d'uso dei presidi in esso contenuti

Alcune istruzioni semplici e di buon senso per accedere al Pacchetto di Medicazione:

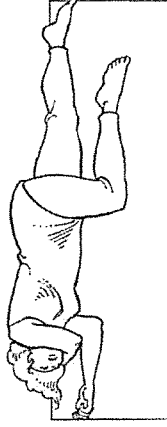
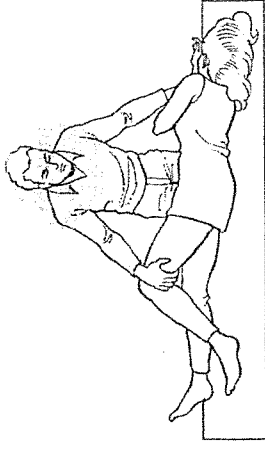
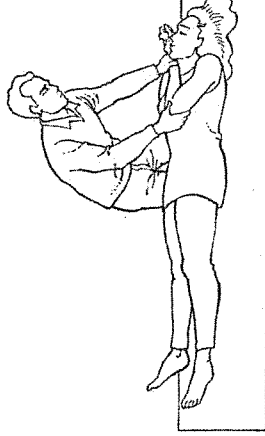
- * se possibile, lavare bene le mani e spazzolare bene le unghie, soprattutto prima di ogni medicazione
- * usare sempre i guanti a perdere in occasione del soccorso dei soggetti infortunati e, in ogni caso, prima di accedere al materiale contenuto nel Pacchetto
- * dopo l'utilizzo richiudere accuratamente tutte le confezioni
- * lavare e disinfettare forbici ed eventuali altre attrezzature non monouso

COME ATTIVARE LE STRUTTURE ESTERNE DI SOCCORSO

mezzo di comunicazione idoneo per la rapida attivazione del sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale = strumento operativo da utilizzare per la rapida attivazione del sistema di emergenza del SSN e funzionante anche nel caso in cui le linee telefoniche fisse e i cellulari non sono in condizioni di operare

PERDITA DI COSCIENZA

- se non immediata fare distendere per terra il soggetto infortunato
- sollevargli le gambe per favorire il ritorno venoso
- accertarsi che egli, se privo di conoscenza, respiri ancora e la circolazione sia presente (polso carotideo)
- slacciare gli indumenti troppo stretti
- non somministrare acqua o zucchero
- controllare che, cadendo, non abbia subito traumi
- rassicurare il soggetto

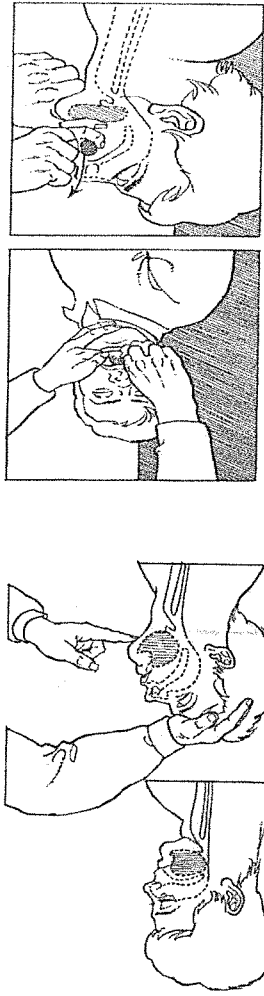


LA MESSA IN POSIZIONE DI SICUREZZA

abc - Il Pronto Soccorso - Il Sole 24 Ore

ARRESTO RESPIRATORIO

- valutare lo stato di coscienza del soggetto
- va sempre posto in posizione supina e liberato da indumenti stretti
- dopo la valutazione dello stato di coscienza si può chiamare aiuto per attirare l'attenzione di qualche presente che ci possa aiutare, si procede con la valutazione dei parametri vitali e poi si attiva il 118 descrivendo la situazione generale
- iperestendere il capo
- controllare la pervietà delle prime vie aeree
- se necessario, svuotare le stesse
- valutare contemporaneamente la funzionalità respiratoria e il polso carotideo per 10 secondi
- iniziare la ventilazione artificiale se in arresto respiratorio (1 ventilazione ogni 10 secondi)

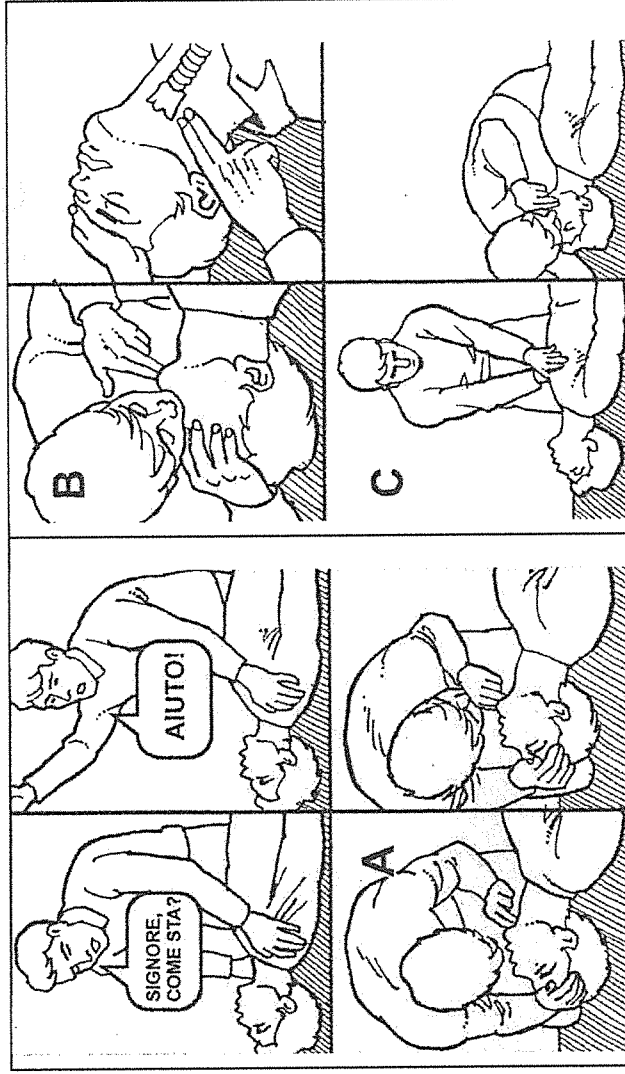


IL CONTROLLO E LA LIBERAZIONE DELLE VIE AEREE DELL'INFORTUNATO

abc - Il Pronto Soccorso - Il Sole 24 Ore

MASSAGGIO CARDIACO

- Qualora sia assente anche il polso, iniziare una rianimazione cardiopolmonare completa (alternando 30 compressioni a due ventilazioni)



SOCCORSO E RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE DELL'INFORTUNATO

abc - Il Pronto Soccorso - Il Sole 24 Ore

VACCINAZIONE ANTITETANO

- = protezione del singolo e del gruppo
- va verificato il proprio tesserino vaccinale e, se non coperti, va effettuato il richiamo presso il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL di residenza o presso il proprio medico curante e poi va, comunque, fatto registrare dagli uffici competenti della ASL
- ognuno deve curarsi di portare sempre con sé il detto tesserino, così come quello con l'indicazione del proprio gruppo sanguigno

FERITE

- evitare fonti di infezione per l'infortunato e per il soccorritore
- lavare delicatamente con acqua la ferita e i dintorni con movimenti centrifughi
- asportare eventuali impurità rimaste (sassolini, terra, sabbia ecc)
- asciugare delicatamente con garze sterili
- disinfettare la lesione con prodotti in commercio e con movimenti centrifughi
- medicare con garza sterile o cerotto

ABRASIONI

- stesso procedimento e medicare con garza grassa sterile in commercio

FERITE LACERO-CONTUSE (da punta, con corpi estranei, abrasi)

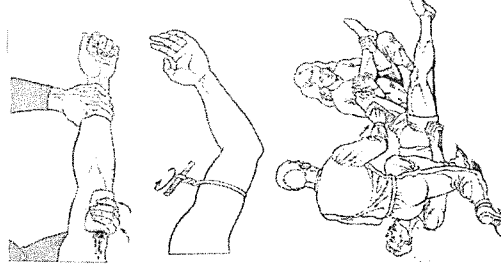
- lavare delicatamente con acqua la ferita
- disinfettare con disinfettante a base di iodopovidone del pacchetto di medicazione
- proteggere la zona con garze sterili o tessuto pulito
- Non utilizzare mai cotone idrofilo !

EMORRAGIE

- fare distendere l'infortunato per favorire la ridistribuzione del sangue verso il cuore
- mettersi i guanti e utilizzare materiale sterile
- comprimere con garze la parte interessata (punto di fuoriuscita del sangue)
- nel caso di emorragia arteriosa, comprimere con decisione sulla ferita e, se è interessato un arto, comprimere a monte della ferita per cercare di rallentare il flusso sanguigno dell'arteria che irrorava la parte
- solo in casi estremi e nel caso di emorragia venosa, se non si riesce a bloccare la perdita di sangue, applicare un laccio stretto alla radice dell'arto e provvedere al più presto ai soccorsi, il 118 (se arteriosa occorre mettere il laccio a monte)

INTERVENTO SU EMORRAGIE ARTERIOSE E VENOSE

abc - Il Pronto Soccorso - Il Sole 24 Ore

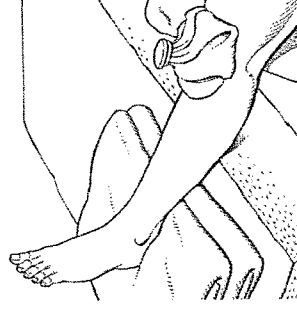


EPISTASSI

- comprimere con le dita ai lati del naso (a livello della radice e non della base)
- fare accomodare il soggetto in posizione seduta con il capo in avanti per evitare che il sangue coli in faringe



abc – Il Pronto Soccorso - Il Sole 24 Ore



DISTORSIONI

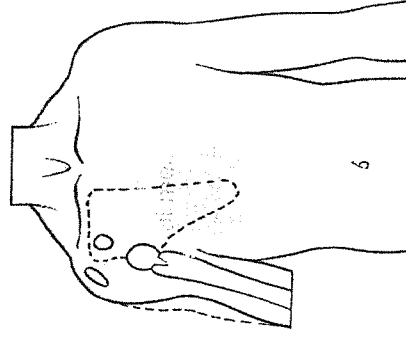
- limitare il gonfiore e l'ematoma sollevando l'arto colpito
- applicare impacchi freddi per le prime ore
- eseguire una fasciatura stretta, non massaggiare a lungo la parte offesa e non applicare unguenti e pomate che possono favorire ulteriore aumento dell'ematoma
- se situazione è grave, chiamare i soccorsi - 118 - e condurre l'infortunato in ospedale

abc – Il Pronto Soccorso - Il Sole 24 Ore

LUSSAZIONI

- disporre il trasporto dell'infortunato in ospedale, tramite il 118 o in automobile, se presente sul posto
- sollecitare il meno possibile la parte lesa ed eventualmente fissarla nella posizione in cui si trova con bendaggio leggero e non cercare di correggerla
- controllare sempre lo stato generale dell'infortunato, per il dolore intenso si può avere caduta della pressione arteriosa, bradicardia e perdita di coscienza

abc – Il Pronto Soccorso - Il Sole 24 Ore

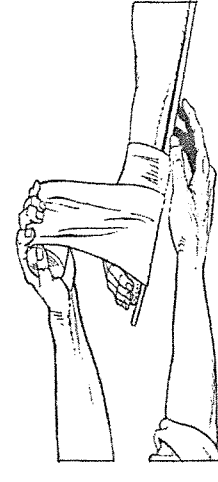
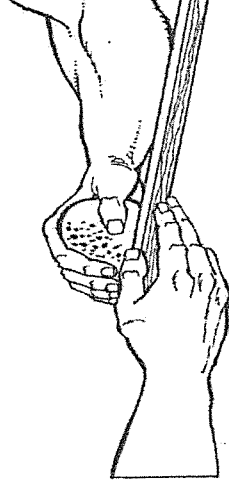


CONTUSIONI

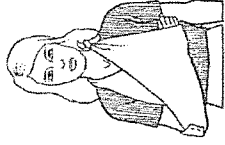
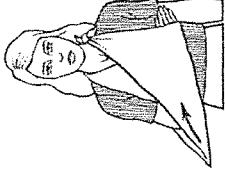
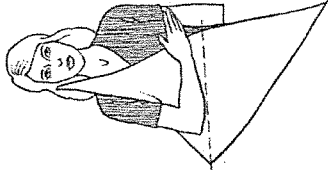
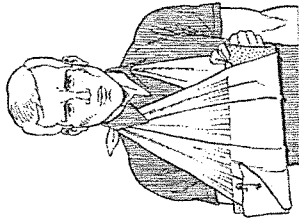
- applicare subito impacchi freddi per qualche ora, per limitare la fuoriuscita di sangue dai vasi sanguigni lesionati e contenere le dimensioni dell'ematoma
- se il trauma è a un arto, si può tenerlo sollevato
- può essere utile fasciare la parte colpita
- rimandare l'applicazione di pomate e unguenti di 24-48 ore
- non massaggiare la parte lesa nelle prime ore
- se la contusione è importante e si sospetta una frattura o se il trauma è al torace o al cranio, provvedere al più presto al trasporto dell'infortunato in ospedale, tramite il 118, con mezzi e modalità idonee

FRATTURE

- disporre al più presto il trasporto dell'infortunato in ospedale, tramite il 118
- mobilizzare il meno possibile la parte colpita per evitare maggiori danni
- immobilizzare la parte fasciandola assieme a una struttura rigida, senza manipolare troppo la parte lesa e cercando di tenerla in asse, fasciando senza stringere per non impedire il flusso sanguigno e interponendo del materiale morbido fra l'arto e la stecca rigida
- se la situazione è molto complessa non fare alcuna manovra e chiamare i soccorsi specializzati
- in caso di frattura esposta, tenere il più possibile protetto l'osso in vista, magari con garze sterili e, se gli abiti intralciano la visuale della parte colpita, tagliarli delicatamente senza muovere la parte colpita
- in caso di emorragia agire di conseguenza, cercando di non aggravare i danni della frattura
- controllare sempre lo stato generale dell'infortunato

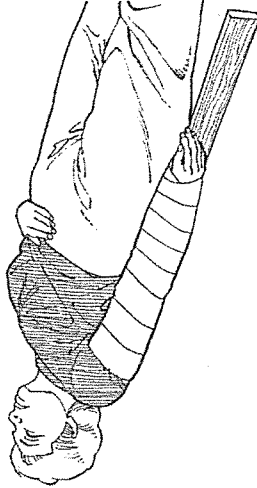


IMMOBILIZZAZIONE FRATTURE POLSO E ,MANO
abc – Il Pronto Soccorso - Il Sole 24 Ore



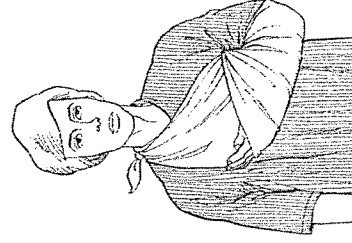
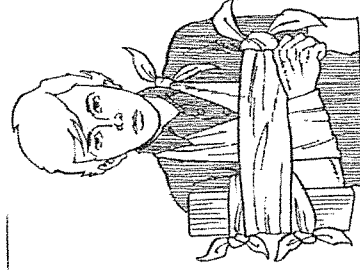
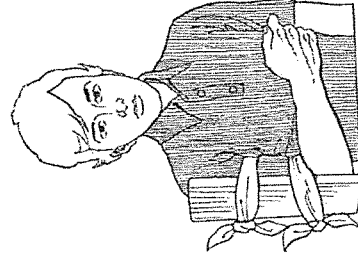
IMMOBILIZZAZIONE FRATTURE AVAMBRACCIO

abc - Il Pronto Soccorso - Il Sole 24 Ore



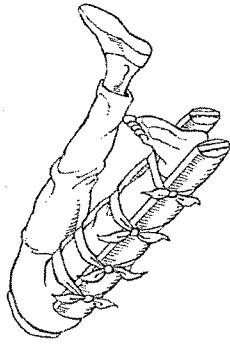
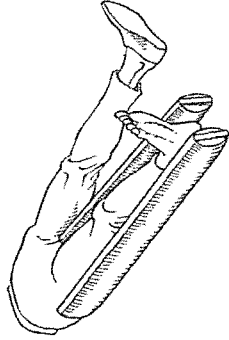
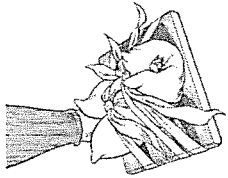
IMMOBILIZZAZIONE FRATTURE GOMITO

abc - Il Pronto Soccorso - Il Sole 24 Ore



IMMOBILIZZAZIONE FRATTURE BRACCIO E SPALLA

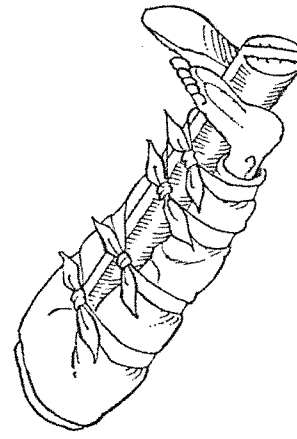
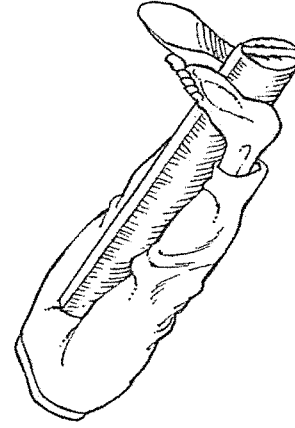
abc - Il Pronto Soccorso - Il Sole 24 Ore



IMMOBILIZZAZIONE FRATTURE PIEDE E GAMBA
abc - Il Pronto Soccorso - Il Sole 24 Ore



IMMOBILIZZAZIONE FRATTURE GINOCCHIO
abc - Il Pronto Soccorso - Il Sole 24 Ore



IMMOBILIZZAZIONE FRATTURE FEMORE
abc - Il Pronto Soccorso - Il Sole 24 Ore

MEDICAZIONI

- lavarsi le mani
- autoprotgersi con guanti
- lavare la ferita/abrasione, se piccola, con acqua corrente o con soluzione fisiologica sterile
- disinfettare con prodotto idoneo per la cute, procedendo in senso centrifugo
- asciugare delicatamente attorno con garza sterile
- applicare garza sterile oppure cerotto medicato se la ferita è piccola
- fissare la garza con fasciatura

FASCIATURE

- mantengono in posizione idonea le medicazioni e proteggono la parte lesa
- comprimono la ferita emorragica per arrestare/ridurre la fuoriuscita di sangue
- immobilizzano un arto

POLITRAUMATIZZATO

- sintomi dello shock: pallore, sudorazione profusa, cute fredda, polso molto frequente e piccolo, respiro molto frequente, a volte iniziale confusione mentale; in casi gravi: perdita di coscienza e arresto cardiocircolatorio
- valutare subito attentamente la gravità della situazione e se c'è qualcun altro in grado di collaborare al soccorso
- valutare lo stato di coscienza dell'infortunato
- se l'infortunato è lucido e cosciente, chiedere a lui le informazioni circa la dinamica dell'evento e circa i sintomi
- attivare il 118 fornendo con precisione: dati identificativi dell'infortunato, informazioni sulla situazione, indicazione del luogo in cui è avvenuto l'incidente e sul come raggiungerlo nel più breve tempo possibile
- valutare l'opportunità di una eventuale rianimazione cardiopolmonare
- tamponare eventuali emorragie
- immobilizzare gli arti fratturati
- tranquillizzare l'infortunato in attesa dei soccorsi
- non spostare mai l'infortunato a meno che non ci sia pericolo imminente (es. incendio, crollo, ...)
- non dare da bere a soggetto
- non metterlo in posizione di sicurezza anche se ha perso conoscenza

In caso di sospetto trauma alla colonna vertebrale:

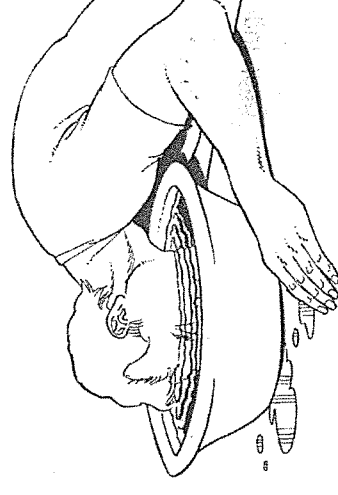
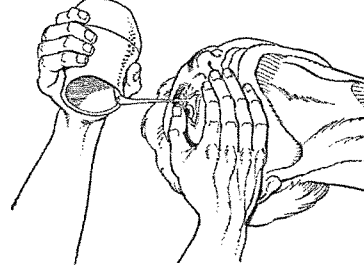
- fare molta attenzione alle manovre che si pensa di mettere in atto per non causare danni maggiori all'infortunato

REAZIONI ALLERGICHE

- in caso di piccole reazioni allergiche, come le punture di insetto, si possono utilizzare prodotti ad uso locale ad azione antistaminica in commercio (farmacia)
- in ogni caso, se nella zona di operazione vi sono insetti, è meglio proteggersi con repellenti o con abiti molto coprenti
- nel caso di puntura di grossi insetti (più o meno noti, come ad es. ragni e calabroni), attivare subito il 118
- se l'infortunato non ha difficoltà respiratorie, rallentamento della coscienza e alterazioni cardiocircolatorie, accompagnarlo in ospedale
- in caso di lievi difficoltà respiratorie, fare distendere l'infortunato, tranquillizzarlo e chiamare i soccorsi, 118
- nei casi più gravi e a rapido peggioramento avviare le manovre di rianimazione e chiamare subito i soccorsi, 118

LESIONI OCULARI

- procedere immediatamente ad abbondanti lavaggi dell'occhio / degli occhi con acqua sterile o soluzione fisiologica o, in assenza di queste, anche con acqua di rubinetto per vari minuti, aprendo e chiudendo ripetutamente le palpebre per permettere all'acqua di raggiungere ogni parte degli occhi oppure con una pompetta o una grossa siringa, ma non in modo violento
- è assolutamente sconsigliabile tentare di rimuovere in qualsiasi modo eventuali corpi estranei conficcati nell'occhio, se non si staccano con l'acqua; non forzare neanche con l'apertura e chiusura forzata delle palpebre, i danni possono essere maggiori
- proteggere gli occhi (meglio entrambi) per evitare movimenti dei globi oculari, con garze o bende, meglio se sterili, e condurre l'infortunato in ospedale
- in caso di contusione applicare sugli occhi impacchi freddi non compressivi e condurre l'infortunato in ospedale



SOCCORSO IN CASO DI LESIONI OCULARI

abc – Il Pronto Soccorso - Il Sale 24 Ore

USTIONI

nei casi lievi:

- raffreddare la parte colpita possibilmente con acqua corrente
- se la pelle è integra, senza bolle o queste sono piccole e poche applicare sulla parte garze o telini sterili bagnati e condurre il soggetto in ospedale
- se le bolle, pur piccole, sono al volto necessitano di un rapido consulto medico

nei casi gravi:

- allontanare l'infortunato dalla fonte di calore, spegnendo eventuali fiamme o mettendolo all'ombra
- se sono interessati gli abiti del soggetto, perchè incendiati o intrisi di liquidi bollenti, questi dovranno essere tolti in fretta ma soltanto tagliandoli, non sfilandoli, e soltanto se si staccano facilmente dalla pelle
- valutare le operazioni da eseguire se l'infortunato ha perso conoscenza, ha difficoltà nel respiro, ecc
- chiamare subito il 118 per il trasporto più rapido possibile in un centro grandi ustionati
- abbassare la temperatura delle zone lesionate con soluzione fisiologica sterile (se disponibile)
- evitare assolutamente la contaminazione delle lesioni, avvolgere le parti danneggiate in teli e garze sterili o in tessuti puliti e bagnati

COLPO DI CALORE

- segni: mal di testa o vertigini, tachicardia, respiro frequente, pelle calda arrossata e secca, confusione mentale e perdita di coscienza, nei casi più gravi shock e arresto cardiocircolatorio
- trasferire l'infortunato all'ombra, in ambiente fresco e ventilato
 - raffreddare il suo corpo con tessuti, abiti bagnati, non utilizzando ghiaccio o borse refrigeranti per non causare lesioni da troppo rapido cambiamento di temperatura
 - far bere al soggetto acqua a temperatura ambiente ma solo se lucido e può deglutire
 - chiedere, comunque, soccorsi - 118 - per condurlo in ospedale

LESIONI DA FREDDO - CONGELAMENTO

- segni: prima - arrossamento, formicolio, parziale insensibilità; poi - pallore, rigidità, perdita sensibilità; possibili - desquamazione e vesciche simili a quelle da scottatura
- trasferire l'infortunato in ambiente a temperatura adeguata ma mai eccessiva
 - riscaldare la parte interessata con oggetti caldi (mani del soccorritore, coperta termica, bottiglie di acqua tiepida)
 - somministrare al soggetto bevande calde e zuccherate solo se lucido e può deglutire
 - proteggere il soggetto con indumenti adatti (guanti, calze e cappelli) o con coperte
 - evitare frizioni e massaggi energici
 - chiedere, comunque, soccorsi - 118 - per condurre l'infortunato in ospedale